Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Anno 71° — **Roma - Venerdì, 3 gennaio 1930 - Anno VIII** — **Numero 2**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli supplementi ordinari contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » vegganai le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore*. — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco*. — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo*. — Brindisi: *Carlucci Luigi*. — Caltanissetta: *P. Milia Russo*. — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro »*. — Caserta: *F. Croce e Figli*. — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito*. — Chieti: *F. Piccirilli*. — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi*. — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe*. — Foggia: *Pilone Michele*. — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi: Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci*. — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo*. — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini*. — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via del Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli*. — Perugia: *Natale Simonelli*. — Pesaro: *Rodope Gennari*. — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo*. — Pistoia: *A. Pacinotti*. — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello*. — Ravenna: *E. Lavagna & Figli*. — Reggio Calabria: *R. D'Angelo*. — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti*. — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola*. — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco*. — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio*. — Terni: *Stabilimento Alterocca*. — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Carignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli*. — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati*. — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale*. — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti*. — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Vegganai le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle inserzioni ».

AVVISO

Si ricorda che, a datare dal 16 del prossimo gennaio, sarà sospeso l'invio dei fascicoli agli abbonati i quali non abbiano ancora rinnovato l'abbonamento.

Si raccomanda, perciò, di provvedere in tempo a tale rinnovazione poichè, in seguito, non sarebbe possibile inviare ai ritardatari i fascicoli arretrati.

I nuovi prezzi di abbonamento sono sopra indicati.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi sulla Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale ».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ORDINI CAVALLERESCHI

Avviso di rettifica.

Nel n. 121 della *Gazzetta Ufficiale* del 22 maggio 1924, a pagina 79, 2ª colonna, fra i decorati della onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia con R. decreto del 21 maggio 1921 sono compresi i signori Turco ing. Vincenzo e Tonanni Carlo con la qualifica di « ufficiale nell'Amministrazione delle poste e telegrafi ». Tale qualifica deve intendersi come non attribuita ai predetti signori non essendone essi investiti.

(7070)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 8.

REGIO DECRETO 17 giugno 1929, n. 2153.
Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Buonanotte e Montelapiano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 13 settembre 1928-VI, n. 2228, col quale i comuni di Buonanotte e Montelapiano sono stati soppressi ed i rispettivi territori aggregati a quello di Villa Santa Maria;

Vista la deliberazione del podestà di Villa Santa Maria rivolta ad ottenere la soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Buonanotte e Montelapiano;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione esistenti negli ex comuni di Buonanotte e di Montelapiano sono soppressi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1929 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 125. — Mancini.

Numero di pubblicazione 9.

REGIO DECRETO 21 novembre 1929, n. 2164.
Approvazione del sistema « a stampa » per la legalizzazione delle misure di capacità, di vetro, per i liquidi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi metriche, approvato con R. decreto 23 agosto 1890, n. 7088 (serie 3ª);

Visto il regolamento per il servizio metrico e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, approvato con R. decreto 31 gennaio 1909, n. 242;

Visto il regolamento per la fabbricazione dei pesi, delle misure e degli strumenti per pesare e per misurare (articolo 30), approvato con R. decreto 12 giugno 1902, n. 226;

Visto il R. decreto 9 ottobre 1921, n. 1473, successivamente modificato e reso definitivo col decreto Ministeriale 31 marzo 1924, n. 5038;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

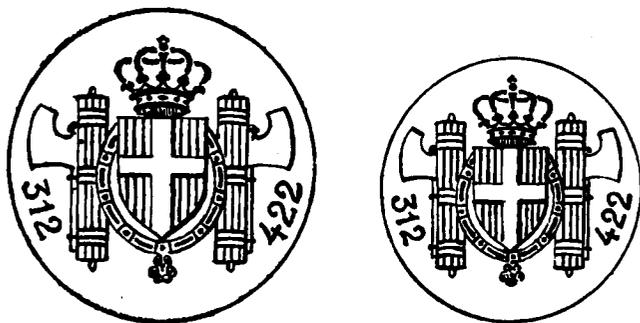
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Oltre ai sistemi di legalizzazione delle misure di vetro attualmente autorizzati, è consentito il sistema « a stampa » mercè il quale l'impressione del bollo legale, inciso su apposito blocchetto mobile, calettato in apposito foro ricavato nello stampo, si compie simultaneamente allo stampaggio delle misure.

Art. 2.

I bolli per la legalizzazione delle misure di vetro col sistema a stampa hanno i diametri di mm. 42 o di mm. 35. Essi dànno impressioni in rilievo, corrispondenti a quelle delle seguenti figure, e contengono lo stemma dello Stato, il numero caratteristico dell'ufficio metrico cui appartengono ed il numero di matricola dell'ufficiale metrico che effettua la verificazione delle misure.

Art. 3.

Nelle misure da legalizzarsi col sistema a stampa, la linea di fiducia può eseguirsi, oltre che nei modi in vigore, anche con la stampa analoga e simultanea a quella del bollo, ottenuta mercè apposita incisione nello stampo.

La linea di fiducia a stampa è costituita dallo spigolo sporgente di un prisma a sezione triangolare, approssimativamente equilatera, di cui la faccia aderente all'esterno della misura sia non più larga di mm. 1,5.

La linea di fiducia, lunga almeno tre centimetri nelle misure superiori al 1/4 di litro e due nel quarto di litro, nel doppio decilitro e nel decilitro, può portare, agli estremi, due freccie con le punte opposte situate sulla linea stessa.

Art. 4.

Nelle misure di vetro legalizzate col sistema di cui agli articoli precedenti, l'indicazione della capacità deve eseguirsi a stampa e trovarsi vicino alla linea di fiducia, quanto più lo consenta la grandezza dei caratteri e delle cifre occorrenti perchè riesca nitida e chiara.

La marca di fabbrica sarà ottenuta pure a stampa e dovrà trovarsi fra l'indicazione della capacità ed il bollo.

Art. 5.

Nelle misure di capacità di vetro per i liquidi, gli errori in più, tollerati secondo le disposizioni dell'art. 32 del regolamento per la fabbricazione metrica, possono essere anche in meno.

Art. 6.

L'indennità dovuta agli ufficiali metrici, dai fabbricanti, per la verificazione delle misure di vetro legalizzate col sistema a stampa, che si compie negli stabilimenti di produzione, è di lire 6 per ogni vacazione di due ore.

E' dovuta altresì l'indennità ordinaria di viaggio, quando le operazioni si compiono in località del Comune sede dell'ufficio metrico permanente o temporaneo, posta oltre i tre chilometri dall'ufficio stesso.

Se la località è fuori del Comune sede dell'ufficio permanente o temporaneo, sono dovute le ordinarie indennità di viaggio e di soggiorno, oltre il rimborso delle spese eventuali per il trasporto di campioni. L'indennità di soggiorno è aumentata di 4/10 quando il servizio, reso nella stessa giornata, abbia durata di non meno di nove ore.

Art. 7.

L'accertamento del quantitativo delle misure legalizzate col sistema a stampa e la vigilanza sul legittimo uso dei punzoni a ciò destinati spettano ai militari della Regia guardia di finanza sotto la direzione degli ufficiali metrici.

Ai detti militari sono dovute, dai fabbricanti, le seguenti indennità da liquidarsi secondo le norme di cui all'art. 8, oltre il rimborso delle ordinarie spese di trasporto per servizi prestati fuori residenza.

MILITARI incaricati del servizio	Servizi prestati in sede			Servizi fuori sede o in giorni festivi			Compenso massimo per ogni giornata	
	di giorno		di notte — supplemento per ogni ora	di giorno		di notte — supplemento per ogni ora	in giorni feriali di giorno e in sede	in giorni festivi o di notte e fuori sede
	per le prime 2 ore	per ogni ora successiva		per le prime 2 ore	per ogni ora successiva			
Appuntati e guardie. .	3	0,65	0,65	5	1,50	0,50	10	16

Art. 8.

Con decreto Ministeriale saranno stabilite le norme per l'esecuzione del presente decreto.

Art. 9.

Sono abrogate le disposizioni contrarie a quelle del presente decreto.

Art. 10.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 134. — FERZI.

Numero di pubblicazione **10**.

REGIO DECRETO 17 giugno 1929, n. **2154**.
Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Soldano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 15 aprile 1928-VI, n. 904, col quale il comune di Soldano è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di San Biagio della Cima;
Vista la deliberazione del podestà di San Biagio della Cima, rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Soldano;
Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Soldano è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 126. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **11**.

REGIO DECRETO 24 giugno 1929, n. **2155**.
Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Vellano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 20 dicembre 1928-VI, n. 3266, col quale il comune di Vellano è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Pescia;
Vista la deliberazione del podestà di Pescia rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Vellano;
Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Vellano è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 127. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **12**.

REGIO DECRETO 24 giugno 1929, n. **2156**.
Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Aquila d'Arroscia e di Ranzo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 13 settembre 1928-VI, n. 2272, col quale i comuni di Aquila d'Arroscia e di Ranzo sono stati soppressi ed i rispettivi territori aggregati a quello di Borghetto d'Arroscia;
Vista la deliberazione del podestà di Borghetto d'Arroscia rivolta ad ottenere la soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Aquila d'Arroscia e di Ranzo;
Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione esistenti negli ex comuni di Aquila d'Arroscia e di Ranzo sono soppressi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 128. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 13.

REGIO DECRETO 29 agosto 1929, n. 2157.

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Quassolo e di Baio Dora ed estensione della circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Borgofranco.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 dicembre 1928, n. 3306, col quale i comuni di Borgofranco, Quassolo e Baio Dora venivano riuniti in un solo comune denominato Borgofranco d'Ivrea con sede a Borgofranco;

Vista la deliberazione del commissario prefettizio di detto Comune con la quale si chiede che per tutto il territorio del comune di Borgofranco d'Ivrea funzioni un solo ufficio di conciliazione;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione degli ex comuni di Quassolo e di Baio Dora sono soppressi e la circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Borgofranco è estesa a tutto il territorio dell'attuale comune di Borgofranco d'Ivrea.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1929 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 129. — MANCINI.

REGIO DECRETO 25 novembre 1929.

Attivazione del nuovo catasto per alcuni Comuni della provincia di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vedute le leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, che ordinano la formazione del nuovo catasto;

Veduto il regolamento per la esecuzione di dette leggi, approvato con il R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;

Veduta la legge 7 luglio 1901, n. 321, per l'attivazione del nuovo catasto per la esecuzione delle relative volture catastali;

Veduto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;

Veduto l'art. 4 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, numero 2089, e l'art. 4 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1276, che permettono di attivare il nuovo catasto per distretto di agenzia, ed anche per Comune;

Ritenuta la opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto pei comuni di Chiavari, Carasco, Lavagna e San Rufino di Leivi del distretto delle imposte di Chiavari;

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto, formato in esecuzione delle leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, avrà effetto dal giorno 1° gennaio 1930-VIII pei comuni di Chiavari, Carasco, Lavagna e San Rufino di Leivi, dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Chiavari e da tale data cesserà per il detto Ufficio la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 novembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro: MOSCONI.

(7062)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1929.

Licenziamento dall'impiego dell'inserviente Tontarelli Federico del ruolo dell'Amministrazione finanziaria.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Considerato che l'invalido di guerra Tontarelli Federico venne, con decreto Ministeriale 6 maggio 1927, nominato inserviente in prova, avendo prodotto un certificato penale, dal quale nulla emergeva a suo carico;

Ritenuto che, in seguito ad indagini iniziate sul suo conto, è risultato che il Tontarelli ebbe a subire, in epoca anteriore all'assunzione, numerose condanne per furto e truffa, tali che, se conosciute, lo avrebbero senz'altro fatto escludere dall'impiego;

Accertato che il certificato penale prodotto dall'interessato per essere assunto venne rilasciato solamente per errore, e che dal nuovo certificato richiesto risultano tutte le condanne subite dal Tontarelli, da lui non scontate, avendo egli beneficiato dell'amnistia o della sospensione condizionale;

Ritenuto che l'inserviente suindicato ebbe a subire, dopo la sua assunzione, altri due procedimenti penali, per violenza carnale e corruzione di minorenne, estinti rispettivamente per remissione di querela e per difetto di querela;

Visti gli articoli 54 e 119 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili e agenti subalterni;

Decreta:

Tontarelli Federico, inserviente nel ruolo dell'Amministrazione centrale e delle Intendenze di finanza, è licenziato, a decorrere dal 1° ottobre 1929, per aver conseguito l'impiego tacendo circostanze che lo avrebbero escluso dall'impiego stesso.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 5 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: CASALINI.

(7080)

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1929.
Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione vita presentata dalla Compagnia anonima di assicurazione di Torino.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, numero 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito in legge 20 maggio 1928, numero 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;
Vista la domanda della Compagnia anonima di assicurazione di Torino con sede in Torino, tendente ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana;
Viste le basi tecniche, le tariffe dei premi puri e dei premi lordi;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo allegato debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione presentata dalla Compagnia anonima di assicurazione di Torino con sede in Torino:

Tariffa n. 25, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato è in vita o immediatamente alla sua morte, in caso di premorienza, e di un'altra somma d'importo uguale al capitale predetto diviso per il numero dei quinquenni di durata dell'assicurazione, pagabile allo scadere di ogni quinquennio in caso che l'assicurato sia in vita a tale epoca.

Roma, addì 11 dicembre 1929 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: TRIGONA.

(7065)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-8957.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ernesto Kastelic fu Giovanni, nato a Trieste il 20 gennaio 1882 e residente a Trieste, Guardiella n. 698, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Castelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ernesto Kastelic è ridotto in « Castelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Maria Kastelic nata Iurkic di Giacomo, nata il 10 gennaio 1884, moglie;
2. Ernesta di Ernesto, nata il 6 giugno 1904, figlia;
3. Ernesto di Ernesto, nato il 29 dicembre 1907, figlio;
4. Egidio di Ernesto, nato il 3 settembre 1909, figlio;
5. Eugenia Kastelic in Fonda di Ernesto, nata il 28 settembre 1902, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6774)

N. 8990.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Francesco Corenich, nato a Fiume il 10 febbraio 1892 da Pietro e da Francesca Tich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Coreni »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Corenich è ridotto nella forma italiana di « Coreni » a tutti gli effetti di legge.
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Ottilia Kossovich, nata a Fiume il 29 novembre 1892, moglie;
Licia Maria, nata a Fiume il 23 ottobre 1922, figlia;
Giuliana, nata a Fiume il 19 gennaio 1927, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(6977)

N. 9138.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Antonio Martinolich, nato a Pola il 28 febbraio 1872 da Antonio e da Nicoletta Bussanich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926,

n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Martinolli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Martinolich è ridotto nella forma italiana di « Martinolli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Rosa Venutti, nata a Pola il 20 dicembre 1875, moglie;
Virgilio, nato a Pola il 15 marzo 1911, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(6978)

N. 5148.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Francesco Beneschofsky, nato a Pola il 16 gennaio 1873 da Francesco e da Rade Luigia, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Benassi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Beneschofsky è ridotto nella forma italiana di « Benassi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Angela Capovilla, nata a Pola il 7 maggio 1860, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(6979)

N. 9003.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Natale Milavec, nato a Fiume il 10 dicembre 1902 da Giovanni e da Giuliana Turina, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Milazzi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del signor Natale Milavec è ridotto nella forma italiana di « Milazzi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 10 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(7023)

N. 8672.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giacomo Blassich, nato a Fiume il 19 luglio 1882 da Giacomo e da Maria Bellen, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Blasi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Blassich è ridotto nella forma italiana di « Blasi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(7024)

N. 3835.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giacomo Grabar, nato a Colmo di Rozzo il 23 febbraio 1892 da Matteo e da Maria Grabar, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Garbini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del signor Giacomo Grabar è ridotto nella forma italiana di « Garbini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Domenica Ermagora, nata a S. Domenica il 4 marzo 1896, moglie;
Sidonia, nata a Fiume il 29 novembre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(6997)

N. 8996.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Antonio Kucich, nato a Fiume il 2 giugno 1879 da Matteo e da Caterina Puhar, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Cucci »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Kucich è ridotto nella forma italiana di « Cucci » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Iardas, nata a San Matteo il 17 giugno 1876, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(6991)

N. 8303.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giovanni Brajuha, nato a Fiume il 19 giugno 1897 da Giacomo e da Francesca Ruzic, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Braiucca »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Brajuha è ridotto nella forma italiana di « Braiucca » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Lojan, nata a Fiume l'8 giugno 1895, moglie;
Edoardo, nato a Fiume il 19 giugno 1923, figlio;
Iolanda, nata a Fiume il 1° maggio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(6992)

N. 5757.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Marcello Cattalinich, nato a Fiume il 27 ottobre 1893 da Giovanni e da Pasqualina Serdoz, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Cattalini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del signor Marcello Cattalinich è ridotto nella forma italiana di « Cattalini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anita Turcich, nata a Fiume il 9 maggio 1897, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(6993)

N. 3484.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Luigi Francovich, nato a Fiume il 13 giugno 1881 da Pietro e da Carolina Jurasich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Di Franco »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del signor Luigi Francovich è ridotto nella forma italiana di « Di Franco » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Luigia Zandak, nata a Fiume il 4 giugno 1878, moglie;
Mario, nato a Fiume il 9 giugno 1909, figlio;
Arpad, nato a Fiume il 29 dicembre 1912, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 10 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(6994)

N. 11080.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Luigi Bontich, nato a Fiume il 2 novembre 1901 da Giuseppe e da Maria Bacich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Bonti »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del signor Luigi Bontich è ridotto nella forma italiana di « Bonti » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Diracca, nata a Fiume il 14 ottobre 1907, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(6995)

N. 8298.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giorgio Baccarcich, nato a Fiume il 22 giugno 1902 da Natale e da Maria Filipich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Baccarini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del signor Giorgio Baccarcich è ridotto nella forma italiana di « Baccarini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(6996)

N. 7236.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Stefania Martinolich, nata a Budapest l'11 aprile 1903 da Antonio e da Rosa Venutti, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai

termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Martinolli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome della signorina Stefania Martinolich è ridotto nella forma italiana di « Martinolli » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(7025)

N. 11947.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Salvatore Alphandery, nato a Salonicco il 29 giugno 1887 da Mosè e da Lea Levy, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Alfanderi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del signor Salvatore Alphandery è ridotto nella forma italiana di « Alfanderi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Allegra Lewy, nata a Salonicco il 24 dicembre 1889, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(7026)

N. 13476.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Matteo Dobrez, nato ad Apriano il 14 aprile 1879 da Giuseppe e da Anna Darisich, residente ad Apriano diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Dobressi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del signor Matteo Dobrez è ridotto nella forma italiana di « Dobressi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Franovich, nata ad Apriano il 1° gennaio 1891, moglie;
Maria, nata ad Apriano il 9 novembre 1910, figlia;
Giuseppe, nato ad Apriano il 22 novembre 1911, figlio;
Emilio, nato ad Apriano il 1° agosto 1921, figlio;
Elena, nata ad Apriano il 1° aprile 1925, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Apriano al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(7027)

N. 9397.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Luigi Castelich, nato a Fiume il 29 marzo 1890 da Paolo e da Maria Stepancich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Castelli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del signor Luigi Castelich è ridotto nella forma italiana di « Castelli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Rastovaz, nata a Buccari il 25 marzo 1892, moglie;
Severino, nato a Fiume l'8 gennaio 1918, figlio;
Paolo, nato a Fiume l'8 novembre 1920, figlio;
Luigia, nata a Fiume il 20 dicembre 1922, figlio;
Vito, nato a Fiume il 25 febbraio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Vivorio.

(7028)

N. 2188.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Renata Tominich, nata a Fiume il 6 gennaio 1903 da Nicolò e da Francesca Bernardi, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Tomini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome della signorina Renata Tominich è ridotto nella forma italiana di « Tomini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 12 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Vivorio.

(7030)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha inviato alla Presidenza della Camera dei deputati, il 28 dicembre 1929-VIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2138, che approva una convenzione modificativa di quelle vigenti con la Società « Puglia » per l'esercizio delle linee di navigazione sovvenzionate costituenti il gruppo VI (Bari).

(7085)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Si comunica che il giorno 19 settembre 1929-VII venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Ardara, provincia di Sassari, con orario limitato di giorno.

(7077)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di note tra l'Italia e la Finlandia.

In data 20 dicembre 1929-VIII sono state scambiate, tra il Regio Ministro per gli affari esteri ed il Ministro della Repubblica di Finlandia in Roma, due note intese a fissare al 1° gennaio 1930-VIII, l'entrata in vigore dell'accordo già concluso con precedente scambio di note addì 15 agosto u. s. tra il Ministro per gli affari esteri della Repubblica Finlandese ed il Regio Ministro d'Italia in Helsinski, circa l'esenzione, a determinate condizioni, dai visti consolari per i certificati d'origine e per le fatture commerciali.

L'anzidetta data del 1° gennaio 1930-VIII, è stata stabilita in conformità coll'art. 4 dell'accordo in parola al quale fu data esecuzione nel Regno con R. decreto-legge 10 ottobre 1929-VII, n. 1982.

(7084)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 86.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 343 — Data: 21 dicembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione: avv. Piegaia Andrea fu Domenico e Marchesini Emma fu Eugenio nei Facdauelle - Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Rendita: L. 4990, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 88 — Data: 30 luglio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Alessandria — Intestazione: Casale Celestino di Agostino per conto di Mignacco Sabina fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Rendita: L. 585, consolidato 5 % Littorio, con decorrenza 1° luglio 1928.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 7 dicembre 1929 - Anno VIII

Il direttore generale: Ciarrocca.

(6907)

BANCA

Capitale nominale L. 500,000,000

Situazione al 10

ATTIVO.				DIFFERENZE con la situazione al 30 novembre 1929 (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . L.		5, 189, 380, 733.59	+	27
Altre valute auree:				
Crediti su l'estero . . . . L.	3, 630, 132, 073.96		+	63
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere »	1, 536, 853, 499 —		—	194
		5, 166, 985, 572.96	—	131
Riserva totale . . . . L.		10, 356, 366, 306.55	—	104
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1, 813, 136, 661.32		
Cassa . . . . »		202, 732, 925.62	+	4, 558
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		3, 863, 529, 910.42	—	23, 660
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		5, 010, 280.97	—	752
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . . . L.	1, 181, 568, 538.50		—	124, 846
Anticipazioni: su sete e bozzoli . . . . »	627, 069.15		—	55
		1, 182, 195, 607.65	—	124, 901
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . . L.		1, 069, 672, 244.95	+	12, 137
Conti correnti attivi nel Regno:				
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	85, 410, 291.72		—	7, 247
altri . . . . »	96, 193, 502.94		+	11, 910
		181, 603, 794.66	+	4, 663
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni L		455, 875, 617.49		—
Azionisti a saldo azioni . . . . »		200, 000, 000 —		—
Immobili per gli uffici . . . . »		154, 367, 472.32		—
Istituto di liquidazioni . . . . »		896, 901, 70.30		—
Partite varie:				
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . . L.	30, 000, 000 —			—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32, 485, 000 —			—
Impiego della riserva speciale azionisti . . . . . . »	53, 240, 437.20			—
Impiego fondo pensioni . . . . »	190, 499, 623 —			—
Debitori diversi . . . . »	1, 250, 336, 926.16		—	111, 927
		1, 556, 561, 986.36	—	111, 927
Spese . . . . L.		153, 986, 766.97	+	463
L.		22, 091, 941, 045.58		—
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		26, 568, 752, 023.58	+	39, 867
L.		48, 660, 693, 069.16		—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		179, 641, 069.82	—	81
TOTALE GENERALE . . . . L.		48, 840, 334, 138.98	—	199, 737

Saggio normale dello sconto 7 per cento (dal 14 marzo 1929).

Il governatore: STRINGHER.

(206)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

dicembre 1929 (VIII

PASSIVO.

				DIFFERENZE con la situazione 30 novembre 1929 — (migliai di lire)
Circolazione dei biglietti	L.		16,593,217,650 —	— 234,995
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»		403,220,199.31	— 12,901
Depositi in conto corrente fruttifero	»		1,061,642,145.70	+ 55,789
Conto corrente del Regio tesoro	»		300,000,000 —	
Totale partite da coprire	L.		18,358,079,995.01	— 192,107
Capitale	L.		500,000,000 —	-
Massa di rispetto	»		100,000,000 —	-
Riserva straordinaria patrimoniale	»		32,500,000 —	-
Conti correnti passivi	»		13,101,319.02	— 15,691
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	»		1,229,073,976.93	— 15,956
Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento per pagamento interessi all'Istituto di liquidazioni)	»		280,000,000 —	—
Partite varie:				
Riserva speciale azionisti	L.	61,004,340.82		+ 72
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici	»	46,000,000 —		
Creditori diversi	»	957,666,630.54		— 25,754
			1,064,670,971.36	— 25,682
Rendite	L.		514,514,783.26	+ 9,913
Utili netti dell'esercizio precedente	»		—	-
	L.		22,091,941,045.58	—
Depositanti	»		26,568,752,023.58	+ 39,867
	L.		48,660,693,069.16	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		179,641,069.82	— 81
TOTALE GENERALE	L.		48,840,334,138.98	— 199,737

Rapporto della riserva ai debiti da coprire 56,41 %.

p. *Il ragioniere generale*: RIPETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione — **2ª Pubblicazione.** — Elenco n. 21.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	67810	35 —	Zunini Nicolò del vivente Nicolò Benedetto, dom. in Sassetto (Savona) vincolata.	Zunini Nicolò del vivente *Benedetto*, dom. come contro, vincolata.
Buono Tesoro settennale 2ª serie	727	Cap 16,500 —	Liverta Caterina fu *Gaetano*, minore sotto la p. p. della madre Rotondi Adele ved. Liverta.	Liverta Caterina fu *Guido*, minore ecc. come contro
Cons. 5 % »	298161 355726	60 — 485 —	Bossola *Adriana* fu *Eugenio*, minore, sotto la p. p. della madre Arduino Luisa fu Paolo, ved. Bossola, dom. in Acqui (Alessandria)	Bossola *Andrea-Camilla detta Adriana* fu *Giacomo-Eugenio*, minore, sotto la p. p. della madre Arduino Luisa fu Paolo, ved. di Bossola *Giacomo-Eugenio*, dom. come contro.
3.50 %	808096	10.50	Bossola *Adriana* fu *Eugenio*, minore, sotto la p. p. della madre Arduino Luisa fu Paolo, ved. di Bossola *Eugenio*, dom. in Acqui (Alessandria).	Intestata come la precedente.
Cons. 5 %	202300	2,500	*Felino Marforio* fu *Vincenzo*, dom. a *Pegli (Genova)*.	*Marforio Felino* fu *Innocente*, dom. a *Belgirate (Novara)*.
Ricevuta provvisoria emessa dalla Sezione di Regia tesoreria di Caserta il 10-1-1925	1277	Cap 90,000 —	De Stavola Giovanni fu Alfonso.	De Stavola Giovanni fu Alfonso, *minore, sotto la tutela di Vetromile Ernesto fu Antonio.*
3.50 % » »	316928 314897 315036	10.50 14 — 175 —	Gandolfo Bartolomeo - Ernesto fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Risso *Cunegonda* fu Bartolomeo, ved. di Gandolfo Giuseppe, dom. in Bogliasco (Genova), con usufrutto vitalizio a Risso *Cunegonda* fu Bartolomeo, ved. di Gandolfo Giuseppe.	Gandolfo Bartolomeo - Ernesto fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Risso *Limbania-Teodora-Cunegonda*, ecc., come contro; con usufrutto vitalizio a Risso *Limbania-Teodara-Cunegonda*, ecc.
Cons. 5 %	30315	300 —	Asilo di Mendicità di Campobasso, con usufrutto vitalizio congiuntivo e cumulativo a *Filipponi Eduardo* fu Fabrizio e Ciamarra Maria fu Gabriele, nubile, dom. in Campobasso.	Asilo di Mendicità di Campobasso, con usufrutto vitalizio congiuntivo e cumulativo a *Filippone Alfonso-Eduardo* fu Fabrizio e Ciamarra Maria fu Gabriele, nubile, dom. in Campobasso.
»	120947	415 —	Vignali Giovanni, Oriele e Pietro di Igino o Iginio, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Parma, con usufrutto vitalizio a Musini Marietta ved. di Zavaroni *Luigi*.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a Musini *Maria fu Giovanni*, ved. di Zavaroni *Michele-Pietro-Luigi*.
3.50 %	724195	192.50	Ranzoni Giuseppe fu *Battista*, dom a Intra (Novara); con vincolo di devoluzione a Fantini *Teresa* fu Carlo, ved. di Vanetti Felice nel caso di sopravivenza al titolare.	Ranzoni Giuseppe fu *Giovanni Battista*, dom. a Intra (Novara); con vincolo di devoluzione a Fantini *Maria-Teresa* fu Carlo, ved., ecc., come contro.
»	249907	385	Sacchi Maria-Luigia di Severino, moglie di Carnevale *Giampaolo-Cesare*, dom. in Gambalò (Pavia), vincolata.	Sacchi Maria-Luigia, *detta Luisa* di Severino, moglie di Carnevale *Giampaolo-Giulio-Cesare detto Cesare*, dom. come contro, vincolata.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 14 dicembre 1929 - Anno VIII — *Il direttore generale*: CIARROCCA.

(6984)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione.** (Elenco n 20).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % (Littorio)	30217	985 —	Baroni Elisa fu Paolo, maritata Castiglioni di Corbetta, domic. a Milano; con usufrutto a Zucchi Giuseppina fu *Adolfo* ved. Baroni, domic. a Milano.	Intestate come contro, con usufrutto a Zucchi Giuseppina fu *Rodolfo*, ved. Baroni, domic. a Milano.
»	30218	985 —	Baroni Luigi } fu Paolo, domic. a Milano; con usufrutto come la precedente	
»	30219	985 —	Baroni Angelina } fu Paolo, domic. a Milano; con usufrutto come la precedente	
3 % Legge 26-3-1885 N. 3015 Serie 3ª	7388	489.55	Dudan *Olga* fu Jacopo moglie di *Emilio* Lorenzon domic a Treviso.	Dudan *Tommasina-Olga detta Olga* moglie di Lorenzon *Agostino-Emilio detto Emilio*, domic. a Treviso.
3.50 %	299978	175 —	Ubertalli Luigi di Carlo, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Brusnengo (Novara); con usufrutto vitalizio a Viarisio *Antonia* di Giovanni Battista, nubile.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Viarisio *Giovanna-Maria-Antonia* di Giovanni Battista, nubile.
»	792478	9275 —	*Sant'Elia* Laura fu Domenico ved. di Trigona Carlo, domic. a Roma; con usufrutto vitalizio a Menabrea Maria fu *Federico* vedova *Sant'Elia*.	*Trigona* Laura fu Domenico ved. di Trigona Carlo ved. ecc. come contro; con usufrutto vitalizio a Menabrea Maria fu *Luigi-Federico*, ved. di *Trigona Domenico*.
P.N. 5 %	3046	65 —	Arcivescovo pro tempore di Napoli; con usufrutto vitalizio a *Rossi* Gennaro-Maria fu Sossio, domic. a Napoli.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a *Russo* Gennaro-Maria fu Sossio, domic. a Napoli.
3.50 %	630698	45.50	Vesco *Caterina* di Antonio moglie di Giuseppe Olivei, domic. in Samone (Torino) vincolata.	Vesco *Anna-Maria-Caterina* di Antonio, moglie ecc. come contro, vincolata.
Cons. 5 %	44600	90 —	Viotti Iolanda } fu *Attilio-Emilio*, minore sotto la p. p. della madre de Pauliny Emilia fu Edmondo, ved. di Viotti *Attilio-Emilio*, domic. a Cornigliano Ligure (Genova); con usufrutto vitalizio a de Pauliny Emilia fu Edmondo ved. Viotti *Attilio-Emilio*.	Viotti *Iolanda-Elena* fu *Emilio-Attilio*, minore sotto la p. p. della madre de Pauliny Emilia fu Edmondo, ved. di Viotti *Emilio-Attilio*; con usufrutto a de Pauliny Emilia fu Edmondo. ved. di Viotti *Emilio-Attilio*.
»	355981	255 —	Viotti Elena-Iolanda } (come sopra)	
»	346460	840 —	Viotti Giulio-Pier-Ugo-Gustavo ed *Elena-Iolanda* fu *Attilio* minori sotto la p. p. della madre de Pauliny Emilia fu Edmondo, vedova Viotti; con usufrutto vitalizio come la precedente.	Viotti Giulio-Pier-Ugo-Gustavo e *Iolanda-Elena* fu *Emilio-Attilio*, minori ecc. come contro, con usufrutto vitalizio come la precedente.
3.50 %	778822	371 —	Perona *Luigia* fu Angelo, moglie di Biancotti Pietro, domic. a Torino, vincolata.	Perona *Maria-Luigia* fu Angelo, moglie ecc. come contro, vincolata.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % » »	33282 33283 33284	840 — 1250 — 1250 —	Daidola Danilo e Lucio / Daidola Danilo / Daidola Lucio } fu Carlo, minori sotto la p. p. della madre Reggiani Ada fu *Giovanni*, ved. di Daidola Carlo, domic. a Torino. La prima rendita è con usufrutto a Reggiani Ada fu *Giovanni* ved. di Daidola Carlo, domic. a Torino.	Daidola Danilo e Lucio / Daidola Danilo / Daidola Lucio } fu Carlo, minori sotto la p. p. della madre Reggiani Ada fu *Domenico*, ved. ecc. come contro. La prima rendita è con usufrutto a Reggiani Ada fu *Domenico*, ved. ecc. come contro.
3.50 % »	547791 642147	91 — 45.50	Gentile *Antonietta* fu Gennaro minore sotto la p. p. della madre Fruttauro Concetta fu Pasquale. ved. Gentile, dom. in Napoli.	Gentile *Maria-Antonia* fu Gennaro, minore, ecc. come contro.
Cons. 5 %	384542	720 —	Perreca *Lamberti* di Carmine, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Nola (Caserta).	Perreca *Lamberto* di Carmine, minore, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 30 novembre 1929 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6586)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 92.

Si notifica che è stato denunciato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli del Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 222 — Data: 24 giugno 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ancona — Intestazione: Sardella Fausto fu Riccardo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Rendita: L. 52.50, consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1929.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1266 — Data: 15 maggio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Civita Vittorio di Carlo — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 300, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 325 — Data: 26 giugno 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Treviso — Intestazione: Regia tesoreria di Treviso per conto del comune di Molina di Ledro (Trento) — Titoli del Debito pubblico: obbligazioni delle Venezie 3, consolidato 3.50 % — Capitale: L. 2100, con decorrenza 1° gennaio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1649 — Data: 24 gennaio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Giannotti Romano fu Carlo Felice — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Rendita: L. 14, consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 21 dicembre 1929 - Anno VIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7073)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 18 dicembre 1929-VIII, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Celio Renato, segretario del Sindacato provinciale fascista dei cappellai di Alessandria;

Conzani Carlo, segretario del Sindacato provinciale fascista dei muratori ed affini di Alessandria;

Rodolfo Nenci, segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio di Milano;

Cav. uff. Vincenzo Franceschini, presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Ancona;

Duca Giovanni Barone, presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Foggia;

Cav. uff. avv. Michele Fossati, presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Imperia;

Tumino Croce, presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Ragusa.

Roma, 18 dicembre 1929 - Anno VIII

(7071)

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.